

Elaborato A



Proposta di Progetto di Interesse Pubblico per il recupero, sviluppo e potenziamento dell'impianto sportivo "Bruno Chiavacci"

Proponente:
ASD Zenith Audax



*Il presidente
Sig. Valentini Carmine*

Progetto preliminare

Revisione del 24-01-2013



Ing. Matteo Marzani

1. Relazione illustrativa

1.1. Introduzione

L'obiettivo del presente documento è fornire una descrizione generale ma esaustiva del progetto da un punto di vista architettonico, urbanistico e strutturale.

In sintesi il progetto che di seguito verrà esposto, si articola in parti complementari ma diverse tra loro, ossia il recupero ed il riordino delle aree di attività sportiva (campi da calcio), la realizzazione di nuovi spogliatoi a servizio delle nuove aree sportive, la messa a norma ed in sicurezza dell'impianto sportivo e del suo adeguamento per attività di pubblico spettacolo, la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti e la realizzazione di un punto ristoro.

L'impianto sportivo attualmente si compone di due campi da calcio principali successivamente denominati rispettivamente "centrale" e "sussidiario" e di due aree verdi utilizzate come aree da allenamento, poste nell'area "tergale" dell'impianto guardandolo dall'entrata principale su via del Purgatorio. L'impianto sportivo ospita inoltre una tribuna prospiciente il campo centrale, realizzata con struttura in c.a. in grado di ospitare 567 persone a sedere, al cui interno trovano spazio i seguenti locali:

- Piano terra:

Spogliatoi atleti, locali tecnici, magazzini e servizi igienici.

- Piano ammezzato:

Uffici e soffitte.

Nell'area sono inoltre presenti piccoli annessi utilizzati come rimessaggi per gli attrezzi e le attrezzature sportive oltre che una biglietteria.

Il presente documento illustra il progetto esaminando separatamente le diverse parti dell'intervento, in modo da evidenziare la complementarietà dei vari apporti in funzione del carattere generale dell'operazione, che ha come scopo la realizzazione di un episodio di elevata qualità urbana e sportiva.

1.2. Inquadramento dell'intervento

1.2.1. Premessa

Come detto il progetto è finalizzato al recupero, sviluppo e potenziamento dell'impianto sportivo "Bruno Chiavacci" inserito nel quadrante sud del Parco della Liberazione, ex Ippodromo nel Comune di Prato.



Il centro sportivo di proprietà del Comune di Prato e attualmente in concessione all'Associazione Sportiva Dilettantistica Z.E.P., ricopre un ruolo fondamentale nelle attività sportive e sociali non solo per il quartiere in cui è locato ma per tutto il territorio comunale.

Il campo centrale nel contesto pratese risulta essere secondo, per dimensione e capienza di spettatori, soltanto al comunale “Lungobisenzio”, l’intero impianto sportivo con i suoi 26.361 mq (2,64 ha) è probabilmente il più grande di tutto il territorio comunale. Il progetto ha quindi lo scopo di dare la giusta importanza ad un impianto avente un’enorme potenzialità tramite, la riqualificazione degli spazi verdi destinati alle attività sportive e la messa a norma delle strutture esistenti. La valorizzazione, attraverso l’inserimento di nuovi impianti tecnologici per il mantenimento e la manutenzione ed infine il potenziamento, raggiungibile per mezzo di nuova distribuzione degli spazi, ottenendo nuove aree sportive e di svago andando a rispondere così al continuo aumento di domanda dei luoghi “dedicati” per poter praticare attività motorie e sportive da parte dei cittadini.

1.2.2. Principali criticità

L’analisi di compatibilità urbanistica, conferma che la destinazione d’uso del sito è in parte coerente con l’insediamento tipologico previsto ed in parte necessita di una variante urbanistica, in quanto le due aree verdi da sempre utilizzate come aree di allenamento hanno destinazione d’uso Vp “parchi”. Di seguito si riporta lo stralcio della cartografia del P.R.G. vigente.



Figura 1 Estratto P.R.G. usi del suolo e modalità di intervento.

Nel lotto di intervento non sono individuate interferenze con i pubblici servizi, per cui non si prevedono oneri aggiuntivi per la loro risoluzione.

1.2.3. Descrizione sintetica del progetto

L'intero complesso architettonico si svilupperà planimetricamente secondo l'attuale schema, suddividendo l'intera area in spazi di attività a cui competeranno specifiche funzioni. Tutte le aree e gli spazi saranno collegate attraverso percorsi interni, in parte esistenti ed in parte da realizzare, e potranno essere utilizzate e gestite singolarmente e indipendentemente l'uno dall'altro o in modo complementare. Tutti i percorsi saranno realizzati al fine di soddisfare l'immediata accessibilità a tutta la struttura anche a persone con impedite e o ridotte capacità motorie, attraverso la realizzazione di percorsi con caratteristiche tecnico dimensionali conformi a quanto disciplinato dal D.M. 236/89 e allegato I al vigente regolamento edilizio.

1.2.3.1. Aree di attività sportiva:

l'intero impianto sportivo sarà suddiviso in due zone, una di attività sportiva agonistica ed una zona di attività sportiva di esercizio come indicato nella tavola n. 5 allegata al presente documento.

- Il **campo centrale** fulcro ed elemento principale di tutto l'impianto e dell'attività sportiva agonistica sarà oggetto di un *restyling* totale, verrà rigenerato il manto erboso attraverso interventi di rizzollatura, livellazione e semina. Il suo utilizzo si limiterà esclusivamente a gare ed eventi ufficiali dei vari campionati.
- Il **campo sussidiario** a seguito del suo spostamento, nell'area verde adiacente, per metà della sua attuale lunghezza verrà completamente rizzollato e livellato, il manto erboso verrà ripristinato con l'innesto per stonolizzazione di varietà di graminie ibride. A servizio dell'area di attività saranno realizzati due blocchi spogliatoi prefabbricati, in ciascun blocco conterrà due spogliatoi atleti, con servizi igienici e docce. L'intera area sarà illuminata ampliando il sistema di illuminazione esistente, al fine di garantire un'adeguata visibilità per le attività notturne.
- I **campi da calcio a 7** verranno realizzati nell'attuale area verde adiacente al campo centrale, oggi utilizzata per la scuola calcio come unico spazio. La divisione dell'area consentirà di ricavare due campi da calcio a 7 delle dimensioni di 50 ml x 30 ml, anche questi come il campo sussidiario verranno completamente rizzollati ed il manto erboso realizzato per stonolizzazione di varietà di graminie ibride.

Tutti gli spazi di attività sportiva, rispetteranno i requisiti delle norme CONI per l'impiantistica sportiva in particolare i manti erbosi saranno realizzati con attenzione al sistema di drenaggio realizzato con strati di sabbia silicea, ogni spazio di attività sarà fornito di adeguato sistema di irrigazione automatica a scomparsa totale, con accumulo della risorsa idrica necessaria per i periodi di maggior necessità. Per i campi da calcio a 7 e per il sussidiario è prevista inoltre la realizzazione di tribune coperte realizzate con strutture in acciaio.

In particolare il progetto seguirà quanto previsto dalle norme CONI per l'impiantistica sportiva ovvero:

Art.5 - Fruibilità da parte degli utenti DA.

Art.6.2 - Recinzione esterna dell'area.

Art.7.3 - Fascie di rispetto.

Art.7.4 - Recinzione degli spazi di attività - protezioni

Art.7.5 - Pavimentazione
Art.7.8 - illuminazione artificiale
Art.7.9 - Illuminazione di sicurezza
Art.7.12 - Dotazioni di attrezzature ed attrezzi per la pratica sportiva
Art.7.13 Conduzione e manutenzione
Art.8.1 - Spogliatoi per atleti
Art.8.2 - Spogliatoi per i giudici di gara e/o istruttori
Art.8.4 - Deposito attrezzi e depositi per materiali ed attrezzature
Art.8.6 - Servizi igienici
Art.8.7 - Docce e asciugacapelli
Art.9.1 - Delimitazione degli spazi
Art. 11 - Il progetto prevede la realizzazione due zone distinte di attività sportiva agonistica e attività sportiva di esercizio

1.2.3.2. Adeguamento impianto per attività di pubblico spettacolo:

L'impianto sarà oggetto di ogni opera necessaria al suo adeguamento secondo quanto previsto dalle Norme di Sicurezza per le Costruzioni e l'Esercizio di Impianti Sportivi. In particolare saranno verificate le aree di servizio annesse all'impianto, gli spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva.

Verranno verificati i sistemi di vie di uscita, dimensionando i percorsi in base alla capienza dell'impianto e dividendo e distinguendo i percorsi di esodo tra zone spettatori e zone adibite all'attività sportiva.

La capienza dell'impianto sportivo bruno chiavacci può essere calcolata in base alla capacità delle tribune, i posti a sedere della pizzeria e dagli utenti utilizzatori di ciascuno spazio di attività sportiva ed in particolare può essere schematizzato come segue:

- Spogliatoi centrali
 - 62 giocatori
 - 3 giudici/istruttoricalcolato sulla base delle norme CONI per l'impiantistica sportiva
- Tribuna centrale
 - 546 spettatori calcolati secondo quanto previsto dal Testo coordinato impianti sportivi DM 18 marzo 1996 art. 6.
- Spogliatoi sussidiario
 - 40 giocatori
 - 6 giudici/istruttoricalcolato sulla base delle norme CONI per l'impiantistica sportiva
- Tribune sussidiario
 - 36 spettatori
- Tribune calcio a 7
 - 72 spettatori
- Pizzeria
 - 70 posti tavolo
 - 4 addetti

Per un totale presunto di 839 utenti finali.

Le tribune del campo sussidiario e dei campi da calcio a 7 sono del tipo prefabbricato rispondono alle norme UNI 9217 come previsto dall'art. 6 del Testo coordinato impianti sportivi DM 18 marzo 1996.

Le tribune esistenti che risultano avere una capienza di 546 posti a sedere, come evidenziato negli elaborati grafici allegati alla presente, hanno due vie di esodo come previsto dall'art. 8 del Testo coordinato impianti sportivi DM 18 marzo 1996, ciascuna di ampiezza pari a 145 cm superiore ai 120 cm richiesti dalla normativa citata.

Le vie di esodo dell'area spettatori risultano separate delle vie di esodo dei giocatori.

Lo smistamento degli spettatori in tribuna verrà progettato seguendo quanto previsto dall'art. 9 dello stesso testo coordinato, come evidenziato negli allegati grafici.

All'interno dell'impianto sportivo sono previsti tre spazi calmi ciascuno raggiungibile con percorsi inferiori a 30m come evidenziato dagli elaborati grafici.

1.2.3.3. Spogliatoi esistenti:

Gli spogliatoi esistenti al piano terra, sotto la tribuna centrale di cui al punto precedente, subiranno una redistribuzione degli spazi interni, suddividendo l'intero ambiente in due aree distinte ed indipendenti in grado di garantire ciascuna 30 posti, dimensionati nel rispetto delle norme CONI per l'impiantistica sportiva. Le due aree ottenute saranno a loro volta suddivisibili ottenendo due spogliatoi separati al fine di migliorare la gestione dell'impianto, durante le giornate con maggior afflusso di utenti.

Entrambi gli spogliatoi saranno dotati di due servizi igienici, uno dei quali per utenti D.A., e di sei docce a pavimento delle dimensioni di 90x90cm.

Ogni spogliatoio sarà provvisto di una via di uscita di sicurezza di dimensioni adeguate.

Si ricorda, come anche riportato nelle tavole grafiche, che la nuova distribuzione interna degli spogliatoi sarà modificabile in base ai vincoli strutturali esistenti, sarà pertanto oggetto di studio particolareggiato in fase di progettazione definitiva e quindi esecutiva. Le operazioni di adeguamento e ristrutturazione dovranno quindi rientrare all'interno di interventi locali, come definiti dalla normativa sismica regionale.

1.2.3.4. Punto ristoro bar-pizzeria:

Nella zona di ingresso all'impianto si realizzerà il nuovo punto ristoro a servizio sia delle attività sportive e ricreative interne che utenze esterne. Il servizio ristoro occuperà una superficie di circa 170,00 mq e sarà dotato di un locale cucina e dispensa, angolo bar, area tavoli, servizi igienici divisi per il pubblico maschile e femminile e disabili oltre che un servizio per dipendenti con spogliatoio.

1.2.3.5. Adeguamento igienico sanitario:

1.2.3.5.1. Punto ristoro/pizzeria:

La struttura del nuovo punto ristoro verrà realizzata su vespaio areato di h non inferiore a 50cm, tutto il perimetro del fabbricato verrà realizzato con marciapiede di 90 cm per permettere il deflusso delle acque meteoriche e tutte le strutture rispetteranno i requisiti di isolamento termico previsto dalle vigenti norme.

Il fabbricato realizzato con copertura a falde avrà un'altezza in gronda di 240 cm ed un'altezza massima misurata al colmo di 377 cm ottenendo così un'altezza media dell'intero fabbricato di 308 cm nella sala pranzo mentre nei rimanenti locali le altezze medie saranno complessivamente maggiore di 270 cm.

Posti Tavola:

la sala da pranzo verrà dimensionata per un totale di 70 posti tavolo come indicato negli elaborati grafici, ottenendo così una distribuzione dei tavoli e delle sedie comoda con una superficie complessiva di 1.23 mq per ciascun posto tavola.

Cucina:

il dimensionamento della cucina segue il seguente schema:

- superficie minima 15 mq per 30 posti tavolo;
- posti tavolo supplementari 40;
- incremento della superficie destinata alla cucina $40 \times 0.2 = 8$ mq
- totale superficie cucina $15 \text{ mq} + 8 \text{ mq} = 23$ mq.

Servizi igienici:

i servizi igienici saranno accessibili dall'interno e non direttamente comunicanti con i locali di lavorazione, somministrazione e deposito di alimenti, saranno facilmente individuabili attraverso appositi segnali ed indicazioni. Il numero dei servizi igienici viene calcolato sulla base dei posti tavolo per cui rientrando nella fascia fino a 80 posti tavola verranno realizzati due servizi igienici, uno per le donne ed uno per gli uomini ciascuno dotato di gabinetto ed un antibagno in comune con due lavandini.

Sarà inoltre realizzato un servizio igienico per persone con impedite o limitata capacità motorie, oltre che un servizio igienico dotato di spogliatoio per gli addetti ed il personale.

Dispensa:

Viene prevista la realizzazione di un locale dispensa per la conservazione degli alimenti e delle bevande dotato di idonei scaffali o ripiani lavabili e di frigoriferi per la conservazioni degli alimenti freschi.

1.2.3.5.2. Fosse biologiche:

l'impianto di smaltimento delle acque nere viene dimensionato come riportato sulle tavole grafiche allegate per cui verranno realizzate fosse biologiche tricamerale delle seguenti dimensioni:

camera 1	1.4 mc
camera 2	0.7 mc
camera 3	0.7 mc.

Le fosse biologiche saranno anticipate da un degrassatore per le acque saponose e verranno collegate ad un pozzetto di raccordo con un prelievo campioni ed un pozzetto finale di raccordo delle acque meteoriche. Sarà inoltre realizzata l'opportuna areazione in copertura per permettere lo sfiato dell'impianto di smaltimento. Per una migliore comprensione si rimanda a quanto riportato sugli elaborati grafici allegati.

1.2.3.5.3. Spogliatoi esistenti:

gli spogliatoi esistenti saranno oggetto di ristrutturazione e nuova distribuzione degli spazi interni, vengono rispettati tutti i rapporti aeroilluminanti, tutte le superfici saranno completamente lavabili e realizzate quindi con materiali lisci ed impermeabili.

1.2.3.5.4. Fosse biologiche:

l'impianto di smaltimento delle acque nere viene dimensionato come riportato sulle tavole grafiche allegate per cui verranno realizzate fosse biologiche tricamerale delle seguenti dimensioni:

camera 1	1.6 mc
camera 2	0.8 mc
camera 3	0.8 mc.

Le fosse biologiche saranno anticipate da un degrassatore per le acque saponose e verranno collegate ad un pozzetto di raccordo con un prelievo campioni ed un pozzetto finale di raccordo delle acque meteoriche. Sarà inoltre realizzata l'opportuna areazione in copertura per permettere lo sfiato dell'impianto di smaltimento. Per una migliore comprensione si rimanda a quanto riportato sugli elaborati grafici allegati.

1.2.3.5.5. Spogliatoi di nuova realizzazione:

gli spogliatoi a servizio del campo sussidiario e dei campi da calcio a 7 saranno realizzati con strutture prefabbricate su solaio areato, vengono rispettati tutti i rapporti aeroilluminanti, tutte le superfici saranno completamente lavabili e realizzate quindi con materiali lisci ed impermeabili.

1.2.3.5.6. Fosse biologiche:

l'impianto di smaltimento delle acque nere viene dimensionato come riportato sulle tavole grafiche allegate per cui verranno realizzate fosse biologiche tricamerale delle seguenti dimensioni:

camera 1	2.4 mc
camera 2	1.2 mc
camera 3	1.2 mc.

Le fosse nbiologiche saranno anticipate da un degrassatore per le acque saponose e verranno collegate ad un pozzetto di raccordo con un prelievo campioni ed ub pozzetto finale di raccordo delle acque meteoriche. Sarà inoltre realizzata l'opportuna areazione in copertura per permettere lo sfiato dell'impianto di smaltimento. Per una migliore comprensione si rimanda a quanto riportato sugli elaborati grafici allegati.

1.2.4.Crono programma delle fasi attuative

L'intero intervento si dividerà in due fasi consecutive, suddivise in base alle funzioni specifiche da sviluppare. In particolare la linea temporale dell'esecuzione dei lavori seguirà uno schema che abbia come punto di partenza l'agibilità dell'impianto, il miglioramento degli spazi esistenti a servizio delle aree di attività sportiva e l'inserimento di servizi per gli utilizzatori. Successivamente si procederà con la valorizzazione dell'impianto con l'aumento delle aree di attività sportiva e tutte le opere necessarie al completamento dell'intervento.

Le fasi saranno quindi le seguenti:

I fase -

Adeguamento dell'impianto secondo quanto previsto dalle Norme di Sicurezza per le Costruzioni e l'Esercizio di Impianti Sportivi per l'ottenimento dell'agibilità di pubblico spettacolo, ristrutturazione degli spogliatoi esistenti e realizzazione del nuovo punto ristoro "bar-pizzeria". Questa prima fase permetterà, come detto, di rendere agibile l'impianto ed ottimizzare la gestione delle squadre presenti negli spazi di attività sportiva, questi due aspetti risultano essere fondamentali per l'attività e l'inserimento del bar-pizzeria.

Nella stessa fase si prevede inoltre la modifica delle aree di attività sportiva di cui al precedente punto 1.2.3.1 "campi da calcio a 7" ed il suo relativo impianto di irrigazione.

II fase -

In questa fase si prevede la rigenerazione di tutti i manti erbosi e le modifiche degli spazi di attività sportiva come indicato al punto 1.2.3.1 "campo centrale" e "campo sussidiario", oltre alla realizzazione di tutte le opere a completamento degli spazi di attività sportiva, come gli spogliatoi del campo sussidiario, l'impianto di illuminazione dello stesso e la realizzazione delle tribune sia dei campi da calcio a 7 che del sussidiario.

Le tempistiche di realizzazione delle fasi descritte, devono essere prese indicativamente, considerando il carattere del progetto preliminare e delle attività sportive che nei periodi invernali sono presenti e continue sull'impianto.

Si riportano gli estratti del cronoprogramma delle due fasi sopra descritte:

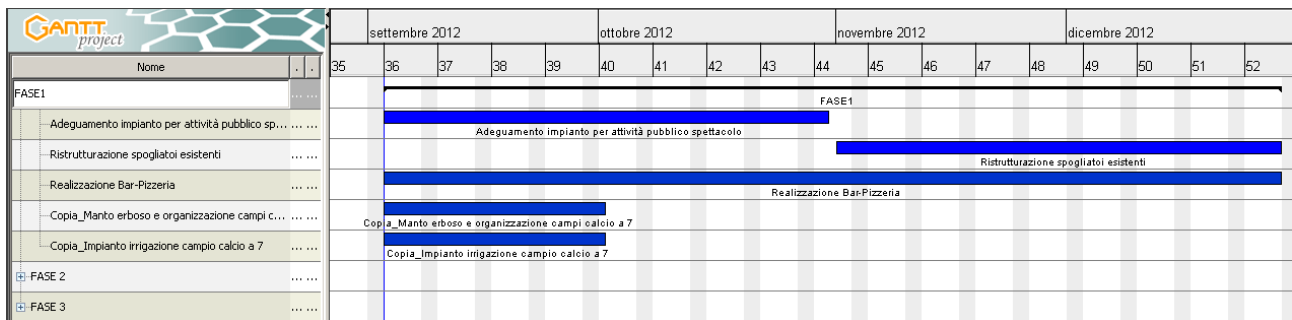


Figura 2 Estratto diagramma di Gantt per la FASE 1.

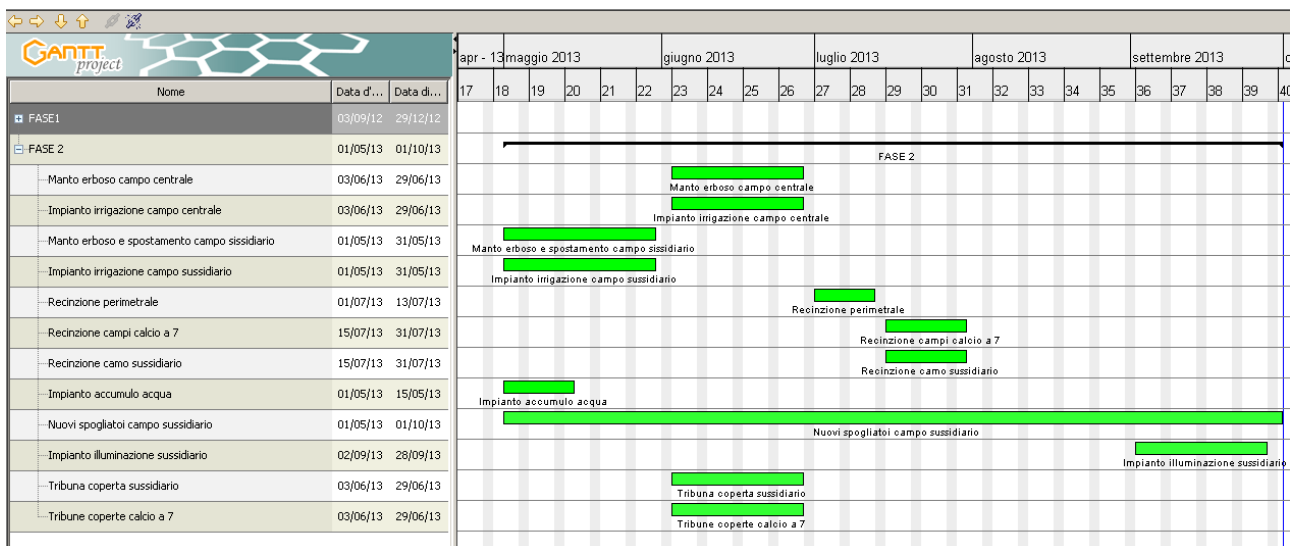


Figura 3 Estratto del diagramma di Gantt per la FASE 2.

2. Relazione tecnica

2.1. Fattibilità dell'intervento

Alla luce degli accertamenti effettuati, non sembrano esistere vincoli di natura storica, artistica archeologica e paesaggistica che precludano o limitino la realizzazione dell'intervento nel suo complesso. Sulla base degli obiettivi preposti e delle caratteristiche costruttive dell'intervento, è stata affrontata la fattibilità dell'opera, verificando le disposizioni normative e regolamentari vigenti collegate sia agli aspetti urbanistici relativi alla localizzazione dell'intervento, sia agli aspetti tecnici.

Dalla suddetta analisi emerge la compatibilità degli interventi previsti con le normative tecniche, ambientali, edilizie ed igieniche, di sicurezza previste dalle leggi vigenti ed al regolamento edilizio, secondo il quale l'impianto ricade nel sub-sistema V4 con destinazione d'uso Ps "impianti sportivi scoperti" regolamentati dall'art. 56 del R.U. vigente.

Tale articolo permette la realizzazione di nuovi volumi, all'interno degli spazi destinati a servizi sportivi scoperti, non superiori a 300mc ogni ettaro di superficie destinata allo scopo, con un limite massimo di 900mc. Come evidenziato sulle tavole grafiche allegate alla presente tali limiti non verranno superati.

Come accennato nella relazione illustrativa al punto 1.2.2 "principali criticità" l'area oggetto di intervento, se pur da sempre utilizzata e gestita come impianto sportivo nella sua totalità, risulta avere una destinazione d'uso in parte Ps "impianti sportivi scoperti" ed in parte Vp "parchi" come risulta dalla tavola Usi del Suolo e Modalità di Intervento del Regolamento Edilizio vigente di seguito allegata. Sarà quindi necessario in fase di progettazione definitiva verificare la possibilità di una variante urbanistica.

2.2. Caratteristiche costruttive

2.2.1. Manti erbosi

Le opere consistono nella riqualificazione degli spazi di attività sportiva e dei loro manti erbosi, tramite operazioni di rizzollamento, livellazione e semina. Le tipologie di manti erbosi saranno differenziate in base alle necessità dei singoli spazi di attività ed in particolare al loro utilizzo.

2.2.2. Bar - pizzeria

Il punto ristoro sarà realizzato con una struttura in legno prefabbricata su un unico livello con platea di fondazione, al cui interno saranno previsti locali igienici, cucina e bar. Il solaio sarà del tipo areato.

Le pareti saranno di tipo strutturale in massiccio con o senza intercapedine formate da tavole in abete ad incastro, trattate ad immersione con impregnante al fine di rendere il legno idrorepellente, antimuffa e antibatterico. Le pareti potranno poi essere intonacate o rivestite.

La copertura sempre in struttura lignea sarà realizzata con travi lamellari orditura secondaria e pannelli prefabbricati a tamponamento e manto di copertura impermeabile con tegoli o coppi.

2.2.3. Spogliatoi campo sussidiario

Saranno realizzati con strutture prefabbricate monoblocco con telaio e supporti in profili presso piegati verniciati, con pavimenti in truciolo e linoleum, pannelli di parete coibentati di spessore 50 mm serramenti in alluminio o pvc, copertura con pannelli coibentati di spessore 40 + 40 mm.

L'impianto elettrico realizzato a norma CEI con canaline ispezionabile e tubature a vista alle pareti interne.

L'impianto idrico con tubazioni in polipropilene fissate a vista sulle pareti interne.

2.2.4. Impianti tecnologici

Gli impianti tecnologici per l'intera opera da realizzare si differenziano tra gli impianti a servizio degli spazi di attività e quindi dei manti erbosi, e impianti al servizio dei nuovi edifici da realizzare.

Gli impianti di irrigazione saranno progettati e dimensionati in modo da garantire un raggiungimento ottimale delle prestazioni durante tutto l'anno solare, con particolare attenzione alle stagionalità e quindi alla disponibilità della risorsa idrica nei periodi di maggior carenza, come quelli estivi. Per questo motivo è previsto un impianto di accumulo della risorsa, che consenta nei periodi di maggior utilizzo degli impianti di irrigazione coincidente con il periodo di minor disponibilità della risorsa, di poter effettuare tutti i cicli di irrigazione necessari al mantenimento dei manti.

Per quanto riguarda gli impianti meccanici al servizio degli edifici di nuova realizzazione vanno tenuti in considerazione alcuni principi guida che possono essere evidenziati nel seguente modo:

- a. Impianti dimensionati per variabili condizioni di esercizio, garantendo una flessibilità di utilizzo particolarmente elevata, pensando ad un utilizzo quotidiano base per allenamenti ed utilizzo a pieno carico per manifestazioni più gravose;
- b. Impianti che consentano di raggiungere obiettivi di massimi rendimenti e minor consumi;
- c. Attenzione particolare alle problematiche di gestione e manutenzione.

3. Calcolo estimativo

<i>I fase</i>			
Voci	Importo	IVA 10% - 21%	Totale
Adeguamenti impianto sportivo secondo normativa VVFF	€ 20,000.00	€ 4,200.00	€ 24,200.00
Punto ristoro Bar-Pizzeria	€ 110,000.00	€ 11,000.00	€ 121,000.00
Ristrutturazione spogliatoi esistenti	€ 27,818.00	€ 2,781.80	€ 30,599.80
Manto erboso campetti 50x30	€ 22,000.00	€ 2,200.00	€ 24,200.00
Accumulo Acqua irrigazione	€ 2,900.00	€ 609.00	€ 3,509.00
Impianto irrigazione campetti	€ 9,000.00	€ 1,890.00	€ 10,890.00
Totale I fase			€ 214,398.80
<i>II fase</i>			
Voci	Importo	IVA 10% - 21%	Totale
Manto erboso campo Centrale	€ 30,000.00	€ 3,000.00	€ 33,000.00
Manto erboso Sussidiario	€ 28,000.00	€ 2,800.00	€ 30,800.00
Impianto irrigazione centrale	€ 16,000.00	€ 3,360.00	€ 19,360.00
Impianto irrigazione Sussidiario	€ 16,000.00	€ 3,360.00	€ 19,360.00
Recinzione perimetrale con ingressi	€ 11,830.00	€ 2,484.30	€ 14,314.30
Recinzione campetti	€ 8,000.00	€ 1,680.00	€ 9,680.00
Recinzione Sussidiario	€ 4,000.00	€ 840.00	€ 4,840.00
Spogliatoi prefabbricati Sussidiario	€ 63,800.00	€ 13,398.00	€ 77,198.00
Impianto illuminazione Sussidiario	€ 25,000.00	€ 5,250.00	€ 30,250.00
Tribuna coperta Sussidiario	€ 20,000.00	€ 4,200.00	€ 24,200.00
Tribune coperte campetti	€ 19,300.00	€ 4,053.00	€ 23,353.00
Totale II fase			€ 286,355.30
TOTALE INVESTIMENTO			€ 500,754.10

Descrizione	Importo
Lavori a misura, corpo o in economia	
<i>I Fase</i>	€ 214,398.80
Oneri per la sicurezza	€ 14,000.00
<i>II Fase</i>	€ 286,355.30
Oneri per la sicurezza	€ 23,000.00
Totale opere	€ 537,754.10
Somme a disposizione	
Spese tecniche di progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione etc...	€ 20,000.00
Spese per redazione proposta	€ 5,000.00
Imprevisti	€ 10,000.00
Totale opere	€ 35,000.00
COSTO DI REALIZZAZIONE STIMATO	€ 572,754.10

4. Indirizzi per la redazione del progetto definitivo

Il progetto definitivo dovrà definire compiutamente ed ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico i lavori da realizzare, nonché i relativi costi, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabilite nel presente progetto preliminare. Dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale da consentire che ogni elemento sia identificabile in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Dovrà essere redatto sulla base di studi e di indagini compiute preventivamente e delle eventuali ulteriori analisi e indagini di dettaglio e di verifica delle ipotesi progettuali contenute nel presente progetto preliminare. In particolare la successiva fase di progettazione dovrà tener conto delle normative di riferimento in materia di edilizia di carattere sportivo e di pubblico spettacolo, nonché quelle di carattere ambientale, igienico-sanitario e di sicurezza.

Attraverso ulteriori analisi approfondite, eventualmente necessarie, saranno verificati i requisiti tecnici previsti nei seguenti campi:

- Aspetti geologici, geotecnici ed idrogeologici derivanti dalle relazioni tecniche relative effettuate a seguito delle indagini in sito;
- Aspetti di tipo edilizio e igienico sanitario determinati dai regolamenti locali vigenti;
- Aspetti di tipo tecnico per il dimensionamento di strutture ed il calcolo degli impianti tecnologici secondo quanto disposto dal. D.Lgs. 28/2011.
- Aspetti in ordine alla sicurezza per gli impianti di attività per il pubblico spettacolo.

- Per tutti gli aspetti sopra riportati nell'attuale fase di progettazione preliminare vengono chiesti pareri tecnici ai vari enti ed uffici competenti, mentre in fase di progettazione definitiva verranno richiesti opportuni nulla osta con verifica dei progetti definitivi.

Principali riferimenti normativi relativi alla progettazione e manutenzione degli impianti sportivi.

- Norme CONI per l'impiantistica sportiva (approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.).
- D.M. 6 giugno 2005 "modifiche ed integrazioni al D.M. 18 marzo 1996, recante le norme per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".
- D.lgs. n. 81/08 e s.m.i. (T.U: sicurezza).
- Regolamento edilizio del Comune di Prato.
- Regolamento comunale di igiene.